

LA NOVITA' SI ESIBIRANNO GLI ALLIEVI PIU' PROMETTENTI DI RAINA KABAIVANSKA

Tre concerti alla Galleria Estense

«Cominciamo a legare le bellezze»

 di **STEFANO MARCHETTI**

RAINA Kabaivanska lo confessa apertamente: «Ho sempre sognato di poter fare qualcosa con la Galleria Estense, uno dei musei più belli e più ricchi del mondo: piange il cuore quando vi si vedono solo due ombre che girano...» E il suo sogno adesso si realizza: per tre martedì di maggio, il 17, il 24 e il 31 (praticamente a un anno dalla riapertura della Galleria), sempre alle 17.30, l'Estense ospiterà altrettanti concerti con i più promettenti allievi della masterclass che Raina tiene all'Istituto Vecchi Tonelli. «E' davvero un orgoglio per noi poter avviare questa collaborazione – ammette Martina Bagnoli, direttore della Galleria –. Del resto, classicamente il museo era il tempio delle muse, abitato da tutte le espressioni artistiche più alte. L'Estense è quindi un palcoscenico ideale per far abbracciare diverse forme d'arte: le nostre collezioni, tra l'altro, sono piene di riferimenti al mondo della musica. I miei sforzi vanno nella direzione

di un museo aperto e polifunzionale».

«Dobbiamo cominciare a legare le bellezze – aggiunge il celebre soprano –. La bellezza forse non salverà il mondo, ma almeno possiamo provare a vivere nella bellezza. Penso alla meraviglia di poter cantare accanto a un Guido Reni, o sotto ai ritratti di regnanti e personaggi che a volte sono anche divenuti personaggi di opere». In un ideale percorso cronologico, ognuno dei concerti sarà dedicato a un periodo, e verrà introdotto da Raina, in un dialogo fra le arti. Martedì 17, per un viaggio nell'opera barocca del Seicento e Settecento, fra Monteverdi e Mozart, ascolteremo il soprano Roxana Herrera Diaz, dal Cile, con il clavicembalista Mario Sollazzo. Martedì 24, il belcanto e il melodramma dell'Ottocento, dall'«Italiana in Algeri» di Rossini al «Trovatore» di Verdi, saranno affidati alla voce del mezzosoprano coreano Celeste Bang, con il maestro Paolo Andreoli al piano. E per chiudere, il 31 maggio, un omaggio a Giacomo Puccini e a tutta l'opera fra Otto e Nove-

cento, con la potenza del tenore Davide Ryu e la grazia del soprano Selene Zanetti, «che – dice Raina – sta conquistando i principali concorsi»: fra l'«Otello» di Verdi e i «Pagliacci» di Leoncavallo, spunteranno anche brani di Debussy, Respighi e Catalani, autori meno 'frequentati', oltre all'iconico «Nessun dorma» da «Turandot».

La rassegna «Arie d'opera in Galleria» (per ogni concerto, il biglietto costa 4 euro, ridotto 2 euro) si realizza grazie al contributo dell'Associazione Amici della Galleria Estense, che conta già 150 soci: «Quando ci è arrivata la proposta, non abbiamo avuto esitazioni: tutto il consiglio ha votato all'unanimità», ricorda la presidente Edvige Rangoni Machiavelli. E con questi concerti la Galleria (che tra l'altro domani, 1° maggio, sarà aperta dalle 9 alle 19 con ingresso gratuito) dà il 'la' a una stagione di iniziative, visite guidate, proposte didattiche e altro. «Per il Festival Filosofia stiamo preparando una mostra tematica sull'agonismo – annuncia la direttrice Bagnoli –. E per il 2018 progettiamo una mostra importante su disegni inediti, mai esposti in precedenza».

ARIE D'OPERA

Appuntamento il 17,
il 24 e il 31 maggio
sempre alle 17.30





**Da sinistra Raina Kabaivanska, la direttrice della Galleria Estense
Martina Bagnoli e la presidente dell'associazione Amici della Galleria
Estense Edvige Rangoni Machiavelli**